

BORSA PROGETTI SOCIALI

“La solidarietà nello zaino”, un caso di riciclo sociale

in collaborazione con Borsa Progetti Sociali

Un'iniziativa commerciale per incentivare le vendite di alcune linee di prodotto, poi l'intuizione del connesso beneficio sociale, il tutto in tempi rapidissimi. È quanto è successo all'interno dell'ufficio acquisti di Auchan, che in collaborazione con la Fondazione canossiana per la promozione e lo sviluppo dei popoli ha organizzato una rete per donare zaini ai bambini nelle missioni diffuse in molti Paesi del mondo.

Quando è nata l'idea di recuperare zaini usati a fronte dei quali regalare un buono per l'acquisto di uno nuovo? È stata una dipendente di Auchan ad avere l'idea: perché non regalare gli zaini raccolti a bambini bisognosi? La direzione aziendale ha accolto con entusiasmo la proposta e ha cercato di prendere contatti nel più breve tempo possibile con una non profit che avesse le caratteristiche adatte: grazie all'apporto di Borsa Progetti Sociali, in pochissimi giorni Auchan ha potuto raggiungere un accordo con la Fondazione canossiana per la promozione e lo sviluppo dei popoli.

Il progetto

Attraverso i suoi 41 ipermercati dislocati sul territorio nazionale, Auchan ha donato a tutti

gli studenti che consegnavano il loro zaino usato un buono di cinque euro, valido per alcuni nuovi modelli in vendita senza alcun obbligo d'acquisto.

Attraverso la cartellonistica esposta nei punti vendita e l'adeguata formazione del personale, Auchan ha reso noto a tutti i clienti che gli zaini sarebbero stati devoluti in beneficenza. In soli due mesi sono stati raccolti 2mila zaini che verranno ridistribuiti ai bambini assistiti dalla Fondazione canossiana in Rwanda, Sudan, Angola, Timor Est, Polonia, Ucraina e persino a Catania, dove la Fondazione ha una comunità di recupero per ragazzi di strada.

I soggetti

Auchan S.p.A. è un'azienda francese della grande distribuzione presente in Italia dal 1989, con 41 ipermercati. L'obiettivo principale dell'azienda è dimostrare concretamente la propria “Forza della Convenienza”, proponendo un grande assortimento di prodotti di qualità a prezzi bassi, costruendo un rapporto con la propria clientela basato sulla trasparenza e sul servizio, in un clima di fiducia e di convivialità. L'attività di ogni ipermercato Auchan fa capo a un direttore, che ha il compito di garantire l'applicazione nel proprio punto vendita della politica commerciale.

La Fondazione canossiana per la promozione e lo sviluppo dei popoli è una Onlus. Nata in Italia nel 2004 per volontà dell'Istituto delle Figlie della Carità canossiane, opera in

BORSA PROGETTI SOCIALI

35 Paesi del mondo, con 365 comunità impegnate in iniziative di aiuto e solidarietà soprattutto nel campo dell'educazione e dell'assistenza socio-sanitaria. La Fondazione canossiana considera strategiche quelle attività che non solo soddisfano i bisogni primari (alimentazione, prevenzione, salute, istruzione, ecc.), ma che insegnano alle persone anche ad attrezzarsi di competenze e abilità per un sviluppo dignitoso.

Riflessioni sulla partnership profit-non profit

Il caso illustrato costituisce un esempio alternativo di partnership tra il mondo profit e non profit rispetto alla tradizionale forma del contributo monetario.

In particolare, esso conferma che la disponibilità delle imprese a effettuare politiche di sostegno a favore delle organizzazioni non profit incrementa all'aumentare dei seguenti aspetti:

- percezione da parte del donatore di un vantaggio, sia esso commerciale o fiscale, medio-alto;
- sensibilità dell'imprenditore/impresa all'attività dell'organizzazione;
- qualità dei servizi/progetti istituzionali, così come percepiti da parte del donatore;
- coerenza dell'intervento rispetto alle politiche aziendali;
- possibilità di fruire di un ritorno pubblicitario indiretto realizzabile mediante l'associazione del nome/prodotto dell'impresa al nome/attività dello specifico ente non profit destinatario della liberalità.

È chiaro che date le finalità tipiche delle imprese, la loro disponibilità a sostenere progetti delle organizzazioni non profit dipenderà anche dalle variabili di natura fiscale, le quali, tuttavia, non costituiscono l'unica spie-

gazione rilevante della partnership. Le agevolazioni fiscali costituiscono invece un fattore decisivo circa l'"intensità" della relazione.

Anche in questo caso, la propensione dell'impresa a sostenere un progetto sociale è il frutto di molteplici variabili di carattere gestionale che le singole realtà non profit devono imparare sempre più a individuare, misurare e sfruttare al fine di incrementare e stabilizzare la propria capacità di instaurare relazioni con il mondo dell'impresa.

In particolare, come anche il caso riportato dimostra, le imprese nel momento in cui si trovano a dover decidere se intraprendere o meno un'iniziativa di supporto con un determinato ente non profit, tendono a considerare almeno i seguenti elementi critici:

- 1) le persone che animano e dirigono quella particolare realtà non profit e lo specifico progetto;
- 2) la finalità "di fondo" perseguita dall'ente;
- 3) l'attività effettivamente svolta;
 - 1) alcune informazioni circa la gestione e in particolare l'utilizzo delle risorse cedute.

In generale, il caso esaminato costituisce un esempio di partnership sostanzialmente semplice tra il mondo profit e il mondo non profit, costruita sulla logica "win-win".

Un modello facilmente replicabile con riferimento a una grande tipologia di beni e servizi (attrezzi agricoli, materiale scolastico, derrate alimentari, farmaci, apparecchiature elettroniche, apparecchiature elettromedicali ecc.), in alcuni particolarmente utili sia per le organizzazioni non profit nazionali che internazionali, a volte molto più utili delle tradizionali e saltuarie donazioni in denaro.

Nel caso delle elargizioni di tali beni a favore di Paesi lontani, è chiaro che la donazione in oggetto dovrà essere accompagnata anche da forme di supporto al trasferimento dei beni recuperati nel luogo di destinazione, magari

BORSA PROGETTI SOCIALI



AAA CERCASI

SI OFFRONO PULMINI PER DISABILI IN COMODATO D'USO

Impresa: Ente non commerciale che fornisce pulmini per disabili in comodato d'uso gratuito cerca organizzazioni non profit interessate all'offerta.

Progetto: In seguito al contatto con la non profit, l'ente non commerciale acquista un pulmino (o un'auto) debitamente attrezzato secondo le necessità manifestate dalla non profit. Le spese d'acquisto (comprese le spese assicurative) vengono coperte dall'ente non commerciale che si occupa di trovare imprese o esercizi commerciali interessati agli spazi pubblicitari sul pulmino.

Caratteristiche della ONP ricercata

Qualsiasi tipo di organizzazione non profit che effettui trasporto disabili con una certa intensità di uscite giornaliere.

Per maggiori info: Frank Cinque (tel 02.48517036, email: borsaprogettisociali@unicatt.it).

pensando a opportune forme di collaborazione con le imprese di trasporto internazionali (marittimo oppure aereo) per specifiche donazioni in natura in tal senso. A meno che non capiti, come nel presente caso, che la non profit sia già attrezzata per scambi frequenti con le organizzazioni a lei connesse nei Paesi lontani, abbattendo i relativi costi di spedizione del materiale donato.

Da ultimo si segnala che, poiché Auchan ha aggiunto ai 2mila zaini di seconda mano un considerevole quantitativo di zaini nuovi, il modello di cui la presente partnership si arricchisce rientra anche nel più ampio caso della donazione in natura (donazione di beni nuovi di diretta produzione o vendita da parte delle imprese e ceduti a favore di Onlus e Associazioni di promozione sociale) che possono godere degli importanti benefici fiscali introdotti dal provvedimento ormai famoso come "Più dai, Meno versi", e cioè della deduzione fiscale del 10% fino a 70mila euro (Legge 14 maggio 2005, n. 80; per una sintesi

del provvedimento, cfr. *Terzo Settore* n. 4/2005; per un approfondimento, cfr. l'articolo di Sandro Massi, Carlo Mazzini e Cristina Buzzetti, « "Più dai, Meno versi": un percorso ancora da completare », in *Terzo Settore* n. 10/2005, pag. 12). ■



Borsa Progetti Sociali (BPS)

È un'iniziativa promossa da ALTIS - Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con le Banche di Credito Cooperativo Lombarde e la Regione Lombardia.

Borsa Progetti Sociali
ALTIS

Università Cattolica del Sacro Cuore
Via S. Vittore, 18
20123 Milano
Tel. 02.4851.7036
Email: borsaprogettisociali@unicatt.it